



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“MONS. ANTONIO BELLO”



ISTITUTO FORMATIVO ACCREDITATO PRESSO LA REGIONE PUGLIA

ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo **Servizi Commerciali**
Indirizzo **Servizi Commerciali**
opz. promozione commerciale e pubblicitaria
Indirizzo **Servizi Socio Sanitari**
Cod. meccanografico: BARC041015

ISTITUTO TECNICO

Settore tecnologico
Indirizzo **Grafica e Comunicazione**
Cod. meccanografico: BATF04101P

ISTITUTO PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Indirizzo **Servizi Commerciali**
opz. promozione commerciale e pubblicitaria
Indirizzo **Servizi Socio Sanitari**
Cod. meccanografico: BARC04151E

ESAMI DI STATO

A. S. 2016/2017

Classe 5[^] Sez. B Corso serale

Indirizzo Servizi socio-sanitari

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE ELABORATO PER LA
COMMISSIONE D'ESAME AI SENSI DELL'ART. 5 - COMMA 2° - DEL
D.P.R. 23 LUGLIO 1998 N° 323**

L'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore di Stato "Mons. A. Bello" di Molfetta è sito in Viale XXV APRILE e comprende l'Istruzione Professionale Servizi Commerciali e Socio Sanitari e l'Istruzione Tecnica settore Tecnologico Indirizzo Grafica e Comunicazione.
La sede è servita dai mezzi di linea extraurbani (pullman e treni) ed urbani.

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Professionale nasce nel 1961 dalla trasformazione della Scuola Tecnica "Amedeo di Savoia" di cui conservò il nome. Nel 1993 la denominazione dell'Istituto fu modificata.

La scelta cadde sul nome di una figura di spicco nella realtà molfettese: il vescovo Mons. Antonio Bello, che proprio in quell'anno era venuto a mancare.

Il 13 maggio 1997 ci fu l'inaugurazione ufficiale dell'Istituto e, in tale occasione, la comunità scolastica donò un busto in bronzo di Don Tonino Bello, opera dello scultore C. Samarelli, attualmente collocato nell'androne principale dell'Istituto.

L'Istituto Professionale in seguito all'introduzione di vari indirizzi diventava Istituto professionale per i Servizi Commerciali, Turistici, Sociali (Corsi Diurni e Serali) e Pubblicitari.

Dal 2011 in seguito alla riforma del riordino degli Istituti Professionali e all'introduzione di un nuovo indirizzo dell'Istituto Tecnico è diventato I.I.S.S.

Il trasferimento all'attuale sede avvenne il 27 ottobre del 1994.

UTENZA

BACINO DI PROVENIENZA

L'Istituto è frequentato da studenti provenienti da Molfetta - Giovinazzo – Terlizzi – Bitonto - Grumo Appula – Ruvo - Mariotto - Palombaio - Palo del Colle - Bari S. Spirito - Bari Palese – Bisceglie.

LA DIMENSIONE PROFESSIONALIZZANTE DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Il nuovo ordinamento previsto dal Regolamento di riordino degli Istituti Professionali individua nella “cultura del lavoro” l’ancoraggio principale su cui sviluppare i nuovi percorsi finalizzati a promuovere un profilo armonico ed integrato di competenze scientifiche, tecniche ed operative, costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità nei settori produttivi e nei servizi.

I nuovi percorsi, in linea con le indicazioni europee, concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo. Il diplomato dell’istruzione professionale è pertanto “una persona competente, consapevole sia delle potenzialità sia dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo per il bene umano e sociale”.

Quanto sopra è in linea con le innovazioni che hanno caratterizzato il mercato del lavoro.

Nel passato l’Istruzione Professionale aveva prioritariamente il compito di fornire alle imprese “forze-lavoro” inserite all’interno di un’organizzazione routinaria che non valorizzava gli apporti creativi e soggettivi della persona.

Il cambiamento più rilevante degli ultimi anni ha riguardato il superamento di una concezione meramente operativa del ruolo del lavoratore nei processi produttivi, interessati dalle trasformazioni indotte dalle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, che hanno modificato i modelli organizzativi del lavoro.

La società complessa e la crescita di valore dei fattori immateriali richiedono ad ogni cittadino competenze più ampie per orientarsi nella complessità del reale, per avere consapevolezza delle proprie potenzialità, per fronteggiare l’incertezza, per cooperare con persone anche di altre culture.

Il passaggio dal concetto di forza-lavoro a quello di risorse umane e, più di recente, a quello di capitale umano, pone l’accento sulla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell’intero processo produttivo e la crescita economica. Il processo di crescita è tanto maggiore quanto più elevata è la qualità del lavoro in grado di creare tecnologia e di utilizzarla in modo appropriato. La componente principale che determina il capitale umano è oggi individuata non tanto nell’addestramento quanto nel nesso tra istruzione e formazione che diventa il nuovo volano della crescita, dello sviluppo e della coesione sociale.

Il fattore di “professionalità del lavoro” che oggi viene richiesto risiede, pertanto, nell’assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall’esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono. Si tratta di una disposizione nuova, che supera la figura del “qualificato” del passato, per delineare un tipo di lavoratore consapevole dei suoi mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti entro il contesto lavorativo di riferimento.

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

L’identità degli istituti professionali è connotata dall’integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell’Unione europea e in coerenza con la normativa sull’obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l’approfondimento e l’applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l’offerta formativa degli istituti professionali si articola in un’area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

L’area di istruzione generale ha l’obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l’obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionale correlate ai settori di riferimento;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione

collaborando efficacemente con gli altri;

- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente;
- partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

IL PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE SERVIZI

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro.

Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità.

DIPLOMATO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI CORSO SERALE

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

MATERIE D'INSEGNAMENTO	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Italiano	3	3	3
Storia	2	2	2
Lingua straniera (inglese)	2	2	2
Lingua straniera (francese)	2	2	2
Matematica e informatica	3	3	3
Psicologia generale e applicata	3	4	3
Tecnica amministrativa	-	2	2
Igiene e cultura medico – sanitaria	3	3	3
Metodologie operative	2	-	-
Diritto e leg. soc. ed economica	2	2	2
Religione	1	-	1
	23	23	23

PROFILO PROFESSIONALE DEL “Diplomato dei Servizi Socio Sanitari”

Il Diplomato nell'istruzione professionale dell'indirizzo “Servizi socio-sanitari” possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

Opera presso strutture comunitarie pubbliche e private quali: strutture socio-sanitarie, centri diurni, centri ricreativi, comunità educative, ludoteche, strutture per disabili.

Il tecnico dei servizi socio-sanitari aiuta le persone a soddisfare le proprie necessità. Favorisce il benessere e l'autonomia di coloro che vivono una condizione di difficoltà e promuove l'armonico sviluppo dei soggetti in età evolutiva.

Sa rapportarsi con i competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture; interviene nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale; applica la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e socio-sanitaria; organizza interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli; interagisce con gli utenti del servizio e predispone piani individualizzati di intervento; individua soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici, e igienico-sanitari della vita quotidiana; utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse; partecipa alla rilevazione dei bisogni socio-assistenziali del territorio.

COMPONENTI IL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5[^] SEZ. B CORSO SERALE

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Rosaria Pugliese

Docenti	Materia d'insegnamento	Ore settiman.
Prof.ssa Salvemini Patrizia	Italiano e storia	5
Prof.ssa La Forgia Anna Caterina	Psicologia generale e applicata	3
Prof.ssa Fiore Concetta	Cultura medico-sanitaria	3
Prof. Belgiovine Corrado	Diritto ed economia	2
Prof.ssa Calamo Rosa	Tecnica amministrativa	2
Prof.ssa Losito Isabella	Lingua inglese	2
Prof. Monteforte Oreste	Matematica	3
Prof.ssa Caputi Eleonora	Lingua francese	2
Prof. Casarola Francesco	Insegnamento alternativo alla religione cattolica	1
Prof.ssa Minervini Valeria	Sostegno	

Componenti Alunni
Amato Olga
Zero Domenico

Docente Coordinatore della Classe: Prof.ssa Fiore Concetta

PROFILO DELLA CLASSE

STORIA DELLA CLASSE

La classe VB dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" del corso serale dell'I.I.S.S. "Mons. Antonio Bello", anno scolastico 2016/2017, è composta da diciannove alunni. Il nucleo originario della classe ha frequentato nell'anno scolastico 2013/2014 il corso IDA destinato all'ingresso di studenti adulti nei percorsi di istruzione superiore. Dopo il superamento degli esami di ammissione, gli studenti sono stati iscritti al terzo anno di corso. A questo gruppo si è unito un altro gruppo che si è iscritto direttamente al terzo, poiché già in possesso dei requisiti per l'accesso al suddetto anno, dopo il superamento degli esami integrativi. La classe poi ha ricevuto un ulteriore incremento di iscrizioni nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 e 2015/2016, con pochi e circoscritti abbandoni, soprattutto per motivi di lavoro. Nel corrente a.s. si è aggiunto uno studente diversamente abile proveniente dal corso diurno, seguito dall'insegnante di sostegno; il corsista segue una programmazione paritaria.

Il gruppo classe si è amalgamato nel tempo, al momento vi è una realtà abbastanza unita e solidale, un clima collaborativo e positivo. Tutti, nel corso del tempo, hanno affrontato una crescita personale, cognitiva e culturale. La classe è rispettosa e risponde in modo attivo al dialogo educativo. Ha un atteggiamento interessato e motivato, dimostra una adeguata collaborazione al suo interno. La frequenza a grandi linee è regolare, con l'eccezione degli studenti che, per motivi di lavoro o impegni familiari, non riescono a frequentare costantemente. Alcuni studenti si assentano per periodi a volte abbastanza significativi, per cause inerenti a problemi di salute o lavorativi, sempre giustificando tali assenze con idonei certificati.

Oltre al ricordato alunno con DSA vi sono inoltre due alunni con BES.

L'attività didattica ha tenuto conto di queste differenze nella presenza e di altre disomogeneità derivanti dall'ambiente culturale e sociale di provenienza, nonché dello specifico bagaglio culturale pregresso di ciascuno dei frequentanti; alcuni di loro hanno ripreso gli studi dopo molti anni incontrando così notevoli difficoltà, affrontate però con spirito positivo e costruttivo.

Nel corrente anno scolastico alcuni docenti hanno iniziato la loro attività didattica con un certo ritardo, sia a causa di nomina differita, sia per problemi di carattere sanitario; ciò ha causato un certo disorientamento negli studenti, che hanno dovuto affrontare tempi e metodi didattici diversi tra loro; nel complesso la situazione però può dirsi attualmente stabilizzata.

Non tutti gli studenti sono riusciti ad acquisire un metodo di studio autonomo, di conseguenza il livello raggiunto in termini di competenze e conoscenze è alquanto vario, pur se nel complesso abbastanza soddisfacente, con alcuni elementi decisamente al di sopra della media; la valutazione globale della preparazione della classe pertanto può considerarsi più che sufficiente.

COMPETENZE RELATIVE ALL'AREA DI ISTRUZIONE GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI

AREA DI ISTRUZIONE GENERALE

A conclusione del percorso quinquennale, gli alunni hanno conseguito le competenze di seguito riportate

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini

dell'apprendimento permanente.

- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

COMPETENZE RELATIVE ALL'AREA DI INDIRIZZO - SERVIZI SOCIO-SANITARI

A conclusione del percorso quinquennale, gli alunni hanno conseguito le competenze professionali di seguito riportate:

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.

7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

PROGETTI PREVISTI DAL POF

A causa della frequenza in orario pomeridiano, gli studenti delle classi del corso serale di questo Istituto sono impossibilitati ad usufruire dei progetti previsti dal POF. Essi, tuttavia, svolgono numerose attività complementari allo studio, soprattutto rivolte alla realtà sociale, come partecipazioni a corsi di formazione e aggiornamento e partecipazione attiva in Associazioni che operano sul territorio nell'ambito del volontariato e del terzo settore.

METODOLOGIA E STRUMENTI

METODOLOGIA

Le strategie adottate dal Consiglio di Classe hanno riguardato l'individuazione di una tipologia d'insegnamento che ha mirato non solo alla trasmissione del sapere ma anche alla formazione complessiva delle allieve. A tale proposito sono state adottate le seguenti strategie:

- segmentazione del percorso di apprendimento in unità didattiche progressive e in obiettivi specifici verificabili puntualmente; modifiche "in itinere" alla programmazione in caso di difficoltà;
- metodologie di ricerca con ampio spazio per l'osservazione, la riflessione, l'autonomia del giudizio;
- confronto democratico delle idee attraverso lezioni interattive, simulazioni, lezioni frontali e lavori di gruppo.

STRUMENTI

- Libro di testo.
- Schede e schemi alla lavagna.
- Dispense o appunti integrativi.
- Questionari.
- Fotocopie.
- CD ROM e DVD.
- Dizionari e Codici.
- Giornali e riviste

RECUPERO

Le attività di recupero sono state svolte in itinere e in modo continuativo nel corso dell'anno. Il consiglio di classe ha individuato come strumenti adeguati: unità didattiche di recupero, anche per piccoli gruppi e pause didattiche per il recupero di singoli obiettivi, con modalità individuate nella programmazione disciplinare.

VIAGGI D'ISTRUZIONE

Nel corso del corrente anno scolastico non sono stati effettuati viaggi di istruzione perché per un'utenza adulta con impegni lavorativi e familiari è molto difficile poter organizzare tali attività. Sostanzialmente nonostante il consiglio di classe abbia proposto alcune mete, non si è raggiunto il numero minimo di adesioni.

PERCORSI FORMATIVI

PERCORSO FORMATIVO

Disciplina: Italiano

Prof.ssa Patrizia Salvemini

Risultati di apprendimento in termini di competenze	1. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento; 2. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
Conoscenze	<u>Lingua</u> Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale;

	<p>strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari e per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio.</p> <p><u>Letteratura</u></p> <p>Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità d'Italia ad oggi, a partire da una selezione di autori e testi emblematici.</p> <p>Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche;</p> <p>elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi con riferimento al periodo studiato.</p>
Abilità	<p><u>Lingua</u></p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali</p> <p>Redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico.</p> <p>Interloquire e argomentare anche con i destinatari del servizio in situazioni professionali del settore di riferimento</p> <p><u>Letteratura</u></p> <p>Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.</p> <p>Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale.</p>
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	<p>U.D.A. n.1</p> <p>Titolo: Aspetti storico-culturali fine '800</p> <p>1-Quadro storico-culturale di fine '800</p> <p>2-Positivismo, Naturalismo, Verismo</p> <p>3-Giovanni Verga: l'evoluzione letteraria e le opere</p> <p>U.D.A. n. 2</p> <p>Titolo: Decadentismo: Pascoli e D'annunzio</p> <p>1-Il Decadentismo</p> <p>2-Pascoli: la poetica del fanciullino</p> <p>3-D'Annunzio: dall'esteta al superuomo</p> <p>U.D.A. n. 3</p> <p>Titolo: Il nuovo romanzo del '900</p> <p>1-Pirandello: il pensiero, le opere</p> <p>2-Svevo: il pensiero, le opere</p> <p>U.D.A. n.4</p> <p>Titolo: La poesia del '900</p> <p>1-Ungaretti, il percorso poetico</p> <p>2-Montale, il percorso poetico</p>
STRUMENTI	- Libro di Testo: fotocopie
METODI	- Lezione frontale - Esercitazioni, lavori di gruppo - Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento
VERIFICHE	2 prove scritte e 2 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre; accertamenti in itinere.
VALUTAZIONE	La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre

	<p>caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. . Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.</p> <p>Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto • Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (metodi di lavoro, interesse nella disciplina o altro) • Percezione che lo studente ha del suo lavoro <p>L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <u>scala di valutazione inserita nel POF</u></p>
--	---

PERCORSO FORMATIVO

Disciplina: Storia

Prof.ssa Patrizia Salvemini

Risultati di apprendimento in termini di competenze	<p>1. Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</p> <p>2. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico e le trasformazioni avvenute nel corso del tempo</p>
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo. - Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento - Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale. - Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: analisi delle fonti).
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità. - Analizzare problematiche significative del periodo considerato. - Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali. - Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. - Riconoscere le relazioni fra dimensione territoriale dello sviluppo e persistenze/mutamenti nei fabbisogni formativi e professionali.
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	<p>U.D.A. n.1 Titolo: L'Italia dopo l'Unità</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La Destra storica 2. La Sinistra storica

	3. L'Età giolittiana
	<p>U.D.A. n.2 Titolo: La Grande Guerra</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 L'Europa verso la guerra: le cause della prima guerra mondiale 2 La Grande Guerra 3 I trattati di pace <p>U.D.A. n.3 Titolo: I totalitarismi.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 L'Italia del dopoguerra. Il fascismo 2 Il nazismo <p>U.D.A. n.4 Titolo: La seconda guerra mondiale</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Verso la guerra 2 La seconda guerra mondiale
STRUMENTI	- Libro di testo, fotocopie
METODI	- Lezione frontale - Esercitazioni, lavori di gruppo - Pausa didattica, rinforzo e recupero, approfondimento
VERIFICHE	2 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre Accertamenti in itinere.
VALUTAZIONE	<p>La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.</p> <p>Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto. • Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (metodo di lavoro, interesse nella disciplina o altro). • Percezione che lo studente ha del suo lavoro.

L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la scala di valutazione inserita nel POF

PERCORSO FORMATIVO

Disciplina: Psicologia generale e applicata

Prof.ssa Anna Caterina la Forgia

Risultati di apprendimento in termini di competenze	<p>-Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela dell'utente, mettendo in atto i principi fondamentali che caratterizzano una relazione d'aiuto;</p> <p>- collaborare con altre figure professionali nella gestione di progetti e attività, relazionandosi nel modo corretto;</p> <p>-valorizzare il ruolo dei servizi socio-sanitari nella realizzazione dell'integrazione sociale delle persone diversamente abili, ovvero nella realtà scolastica e nel mondo del lavoro;</p> <p>-saper utilizzare, nell'azione di intervento professionale verso gli utenti, le acquisizioni delle principali teorie psicologiche applicate alle relazioni comunicative e ai bisogni dell'utente.</p>
Conoscenze	<p>Conoscere i principi fondamentali della relazione di aiuto, possedere le conoscenze e le capacità necessarie per gestire correttamente la relazione di aiuto, conoscere le modalità appropriate per diversificare le forme di intervento nei particolari contesti e nelle specifiche situazioni;</p> <p>-conoscere le teorie psicologiche dei gruppi, il funzionamento dei gruppi di lavoro e le modalità di interazione all'interno dell'équipe socio-sanitaria;</p> <p>-conoscere il concetto di integrazione sociale, declinandolo nelle diverse realtà sociali;</p> <p>-conoscere le principali teorie psicologiche, della personalità, della relazione comunicativa nel lavoro di équipe.</p>
Abilità	<p>Essere in grado di esporre chiaramente i concetti fondamentali della disciplina, essere in grado di compilare la documentazione necessaria utilizzata nell'ambito dei servizi socio-sanitari, conoscere il lessico specifico della disabilità, dell'integrazione e il riferimento alle principali patologie.</p>
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	<p>U.D.A 1 “La Professionalità dell’operatore socio sanitario”</p> <p>- Il ruolo dell’operatore socio-sanitario all’interno dell’équipe</p> <p>U.D.A. 2 “L’intervento sui nuclei familiari e sui minori”</p> <p>- Abuso e maltrattamento</p> <p>- Violenza assistita e PAS</p> <p>U.D.A. 3 “L’intervento sugli anziani”</p> <p>- Le demenze</p> <p>- ROT e Terapia della reminiscenza</p> <p>U.D.A. 4 “L’intervento sui soggetti diversamente abili”</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Tipologie di disabilità: le disabilità di tipo cognitivo - I comportamenti-problema <p>U.D.A. 5 “ L’intervento sui soggetti tossicodipendenti e alcol dipendenti”</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tipologie di droghe - Intervento attraverso le comunità - Alcol dipendenza e gruppi di auto aiuto <p>U.D.A. 6 “Le principali teorie psicologiche a disposizione dell’operatore socio-sanitario” (Brevi cenni delle teorie di S.Freud e K.G.Jung, solo per gli aspetti che possono riguardare l’operatore socio-sanitario)</p> <ul style="list-style-type: none"> - S.Freud - C.G.Jung <p>U.D.A 8 “Metodi di analisi e di ricerca in psicologia”</p> <ul style="list-style-type: none"> - L’osservazione - Le interviste - I test
STRUMENTI	- Libro di Testo (E. Clemente, R. Danieli, A. Como, Psicologia generale e applicata, Paravia) e approfondimenti da A. Carotenuto, <i>Psicologia della Personalità e delle differenze individuali</i> , Carocci e consultazione del DSM V, APA, 2015
METODI	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale, discussioni guidate e confronti fra gruppi; - Esercitazioni, lavori di gruppo - Pausa didattica, rinforzo, recupero, approfondimento
VERIFICHE	Due prove scritte e due verifiche orali, per il primo e il secondo quadrimestre. Verifiche semi strutturate nel primo e secondo quadrimestre, due simulazioni della terza prova degli Esami di Stato nel secondo quadrimestre.
VALUTAZIONE	<p>La valutazione si è esplicitata sia sotto forma di valutazione formativa che sommativa. La prima ha avuto lo scopo di facilitare la comprensione da parte dello studente delle proprie carenze o dei propri punti di forza.</p> <p>La seconda si rende necessaria per fornire allo studente un feedback delle proprie azioni che lo vedono impegnato anche a livello motivazionale.</p> <p>Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> -risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto; modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (metodi, interesse e impegno nella disciplina); -percezione che lo studente ha del suo lavoro. <p>L’attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <u>scala di valutazione inserita nel POF.</u></p>

PERCORSO FORMATIVO

Disciplina: Lingua Inglese

Prof.ssa Losito Isabella

Risultati di apprendimento	di in	Saper esprimere in lingua inglese i contenuti acquisiti, con correttezza
----------------------------	-------	--

termini competenze	<p>di pronuncia ed intonazione ed utilizzarli in situazioni adeguate al contesto socio- sanitario nello specifico:</p> <p>saper riconoscere le diverse strutture per anziani e le loro funzioni ;</p> <p>sapere la differenza tra disabilità e malattie infettive ;</p> <p>sapere le ragioni dell’immigrazione del passato e del presente con le relative problematiche ;</p> <p>saper individuare i problemi dell’alimentazione nelle ragazze ;</p> <p>saper riconoscere le malattie negli anziani;</p>
Conoscenze	<p>Acquisizione dei contenuti relativi ai moduli orientati verso i bisogni sociali, le problematiche degli anziani e delle persone con bisogni particolari ; acquisizione delle strutture di accoglienza degli anziani e dei servizi socio sanitari.</p> <p>Comprendere globalmente testi di attualità e inerenti agli ambiti di lavoro.</p>
Abilità	<p>Utilizzare la lingua inglese come strumento di comunicazione in ambito sociale e sanitario.</p> <p>Produrre in forma scritta e orale testi di carattere generale e riguardanti esperienze, processi e situazioni relativi al settore socio-sanitario.</p>
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	<p>.Care for the Elderly Health and old age Down’ s syndrome Child abuse Past immigration Ellis Island Eating disorders Alzheimer and Parkinson Heart diseases and Stroke</p>
STRUMENTI	<p>- Libro di Testo: Caring for people</p> <p>- Fotocopie</p>
METODI	<p>- Lezione frontale</p> <p>- Esercitazioni, lavori di gruppo</p>

	- Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento
VERIFICHE	2 prove scritte e 2 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre Accertamenti in itinere. Prove scritte di tipologia mista 2 domande a risposta aperta e 4 domande a risposta chiusa.
VALUTAZIONE	La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. . Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto. Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici: 1. Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto 2. Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro Interesse e impegno nella disciplina o altro) 3. Percezione che lo studente ha del suo lavoro L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <u>scala di valutazione inserita nel POF.</u>

PERCORSO FORMATIVO

Disciplina: Cultura Medico-Sanitaria

Prof.ssa Concetta Fiore

Risultati di apprendimento in termini di competenze

Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.

Conoscenze

Conoscere i principali bisogni sociosanitari dell'utenza e delle comunità

Abilità

Riconoscere i principali bisogni sociosanitari dell'utenza e delle comunità. Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuali. Individuare le modalità più adatte per favorire un sano stile di vita. Capacità comunicative, di sintesi, di analisi e rielaborative.

UNITÀ DI

APPRENDIMENTO **Modulo n.1: Anatomia e fisiologia degli apparati genitali**

CONOSCENZE ESSENZIALI: conoscere gli organi della riproduzione.

ABILITA' MINIME: indicare il ciclo sessuale femminile.

-Il ciclo sessuale femminile

-Modificazioni mensili dell'utero

-Il ciclo ormonale

Modulo n.2: Sviluppo embrionale

CONOSCENZE ESSENZIALI: conoscere le fasi fisiologiche e patologiche dello sviluppo embrionale.

ABILITA' MINIME: indicare le principali indagini di prevenzione neonatale.

-Meiosi e gametogenesi

-Stadi principali di sviluppo embrionale

-Differenziazione embrio-fetale

-Test microbiologici (TORCH)

-Ecografia e amniocentesi.

-Altre indagini prenatali

-Anomalie cromosomiche.

Modulo n.3: Gravidanza e parto

CONOSCENZE ESSENZIALI: conoscere l'igiene della gravidanza, le fasi del parto e le patologie neonatali più frequenti.

ABILITA' MINIME: riconoscere i corretti comportamenti in gravidanza e alla nascita.

-Igiene della gravidanza

-Placenta e annessi fetali

-Il parto

-Indagini neonatali

-Patologie neonatali più frequenti: la lussazione congenita dell'anca la stenosi del piloro, il testicolo ritenuto,

Modulo n.4: Le patologie infantili più frequenti

CONOSCENZE ESSENZIALI: Conoscere le principali malattie infantili

ABILITA' MINIME Individuare gli stati patologici durante l'infanzia e i loro rimedi.

- Le malattie infettive respiratorie, la meningite.
- Malattie esantematiche: morbillo, rosolia, varicella.

Modulo n.5: Disturbi del comportamento nell'infanzia

CONOSCENZE ESSENZIALI: Conoscere i principali stati patologici del comportamento infantile.

ABILITA' MINIME Individuare i principali bisogni dell'età evolutiva legati a disturbi del comportamento.

- Nevrosi infantili: paura, ansia, fobie
- Enuresi, encopresi
- Anoressia e bulimia.
- Autismo

Modulo n.6: I diversamente abili

CONOSCENZE ESSENZIALI: Conoscere i principali stati patologici correlati alla disabilità fisica e psichica.

ABILITA' MINIME Riconoscere i tratti distintivi delle diverse patologie invalidanti.

- Definizione di diversamente abile
- Ritardo mentale
- Distrofia muscolare
- Sclerosi multipla

Modulo n.7: La senescenza

CONOSCENZE ESSENZIALI: Conoscere i principali cambiamenti fisiologici e patologici legati alla senescenza e le principali teorie dell'invecchiamento.

ABILITA' MINIME distinguere le principali malattie della senescenza.

- Teorie dell'invecchiamento.

- Invecchiamento di organi e apparati: aspetti biologici
- Malattie cardiovascolari
- Malattie cerebrovascolari
- Malattie delle vie aeree
- Demenze. Morbo di Alzheimer
- Morbo di Parkinson
- Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito

STRUMENTI

- Libro di Testo: Igiene e cultura medico-sanitaria, Vol. B, Antonella Bedendo, Ed. Poseidonia scuola
- Riviste specializzate

METODI

- Lezione frontale
- Esercitazioni, lavori di gruppo
- Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento

2 prove scritte (domande a risposta breve, prove semistrutturate) e 2 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre.

VERIFICHE

Accertamenti in itinere.

Si valuteranno, oltre ad una accettabile conoscenza degli argomenti trattati, la forma espositiva e la terminologia specifica, la capacità di sintesi, la capacità di stabilire collegamenti tra le conoscenze acquisite, il comportamento disciplinare, l'interesse e la partecipazione alle lezioni, l'impegno nello studio e i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.

VALUTAZIONE

La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. . Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.

Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:

Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto

Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro - Interesse e impegno nella disciplina o altro)

Percezione che lo studente ha del suo lavoro.

L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la **scala di valutazione inserita nel POF**

PERCORSO FORMATIVO

Disciplina: Matematica

PROF. MONTEFORTE ORESTE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare le tecniche e le procedure di calcolo studiate. 2. Saper utilizzare consapevolmente le conoscenze acquisite. 3. Saper individuare i concetti generali. 4. Saper collegare e sistemare logicamente le conoscenze progressivamente acquisite. 5. Rielaborare le informazioni conseguite.
CONOSCENZE	<ol style="list-style-type: none"> 6. Conoscere informazioni, regole, procedimenti relativi al programma. 7. Acquisire l'esatta terminologia tecnica per una corretta comunicazione. 8. Comprendere concetti, regole, procedimenti relativi al programma.
ABILITA'	<ol style="list-style-type: none"> 9. Saper risolvere disequazioni e sistemi di disequazioni 10. Saper cogliere le proprietà principali di una data funzione 11. Saper risolvere semplici limiti 12. Saper applicare le procedure dell'analisi infinitesimale per determinare le proprietà di una funzione algebrica (intera o fratta con polinomi di primo o secondo grado) per poi rappresentare il grafico probabile.
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	<p>1° Quadrimestre: Revisione disequazioni di 2^o grado .</p> <p>2° Quadrimestre: La funzione: dominio, intersezioni con gli assi cartesiani, simmetrie particolari, studio del segno; determinazione di semplici limiti, calcolo degli asintoti e sue applicazioni allo studio di funzione. Grafico probabile di una funzione.</p>
STRUMENTI	- Libro di Testo: L. Sasso Matematica a colori vol. 4 PETRINI
METODI	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Esercitazioni alla lavagna - Corrispondenza tra insegnamento/apprendimento - Frequenti esercizi di rinforzo e recupero.
VERIFICHE	<p>2 prove scritte e 2 colloqui per ogni quadrimestre. Accertamenti in itinere. Verifiche scritte di tipo tradizionale, quesiti a risposta aperta o a risposta multipla</p> <p>Colloqui orali privilegiando l'aspetto pratico-applicativo piuttosto che</p>

	l'esposizione teorica dei concetti.
VALUTAZIONE	<p>La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. . Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto. Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto • Modalità attraverso cui lo studente giunge a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro - Interesse e impegno nella disciplina o altro) • Percezione che lo studente ha del suo lavoro <p>L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <u>scala di valutazione inserita nel POF</u></p>

PERCORSO FORMATIVO

Disciplina: Francese

Prof.ssa Secondino Nicoletta

Risultati di apprendimento in termini di COMPETENZE	<p>1. Padroneggiare la seconda lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).</p> <p>2. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.</p>
CONOSCENZE	<p>1a Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro.</p> <p>1b Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso; tipologie testuali, comprese quella tecnico-professionali di settore, loro caratteristiche e organizzazione del discorso.</p> <p>Modalità di produzione di testi comunicativi scritti e/o orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.</p> <p>1c Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto; lessico e fraseologia di settore codificati da organismi internazionali.</p> <p>2a Aspetti socio-culturali della lingua e dei Paesi in cui è parlata, con particolare riferimento all'organizzazione del sistema socio-sanitario.</p>
ABILITÀ	1a Esprimere e argomentare con relativa spontaneità le proprie opinioni su

	<p>argomenti generali, di studio o di lavoro nell'interazione con un parlante anche nativo o con soggetti istituzionali.</p> <p>1b Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale e scritta in relazione ai diversi contesti personali, di studio e di lavoro; produrre, in forma scritta e orale, testi generali e tecnico-professionali coerenti e coesi, riguardanti esperienze, processi e situazioni relativi al settore socio-sanitario.</p> <p>1c Utilizzare il lessico del settore socio-sanitario, compresa la nomenclatura internazionale codificata.</p> <p>2a Saper fare ricorso alla conoscenza degli aspetti socio-culturali della lingua e dei Paesi in cui è parlata, con particolare riferimento all'organizzazione del sistema socio-sanitario.</p>
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	<p>1. Le corps humain et son fonctionnement - <i>Le corps humain : extérieur, fonctionnement et hygiène des systèmes.</i></p> <p>2. L'alimentation - <i>Quelques notions sur l'alimentation et ses troubles.</i></p> <p>3. De l'enfance à l'adolescence - <i>L'enfant : ses besoins, les maladies ;</i> - <i>L'adolescent : quelques théories du développement psychologique, les troubles typiques.</i></p> <p>4. Vieillir - <i>Les notions principales ;</i> - <i>Les problèmes principaux.</i></p>
STRUMENTI	- Dispense in fotocopia tratte dal Libro di Testo di riferimento per il linguaggio settoriale: <i>P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier, Enfants, Ados, Adultes. Devenir professionnels du secteur, Clitt, 2015.</i>
METODI	<ul style="list-style-type: none"> - Metodo induttivo; - <i>Cooperative learning</i>, esercitazioni, lavori di gruppo; - Pausa didattica, rinforzo e recupero, approfondimento; - Lezione frontale; - Conversazione in lingua straniera.
VERIFICHE	<p>2 prove scritte e 2 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre; accertamenti in itinere.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tipologia ed argomenti delle verifiche scritte: domande/risposte aperte incentrate su argomenti settoriali; - Tipologia ed argomenti delle verifiche orali: conversazione in francese, esercitazioni alla lavagna.
VALUTAZIONE	<p>La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Il giudizio di competenza ha tenuto conto di tre ambiti specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto; 2. Modalità attraverso le quali lo studente è giunto a conseguire tali risultati (metodi di lavoro, interesse e impegno nella disciplina)

	<p>3. Percezione che lo studente ha avuto del suo lavoro. L'attribuzione dei voti è stata effettuata utilizzando la <u>scala di valutazione inserita nel POF</u>.</p>
--	--

PERCORSO FORMATIVO

Disciplina: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIALE

Prof. Corrado Belgiovine

<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita; • Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi • Gestire e azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio • Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali • Collaborare a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
<p>CONOSCENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'organizzazione socio-sanitaria e le reti sociali • Gli elementi fondamentali di un sistema di gestione della qualità • Le caratteristiche fondamentali del sistema sanitario nazionale e del sistema socio-assistenziali • La differenza tra impresa e azienda • L'attività di impresa agricola e di impresa agricola connessa • Le attività commerciali • I piccoli imprenditori • La definizione di società e di contratto di società • La posizione giuridica delle società rispetto al tipo di autonomia patrimoniale • Le cause di scioglimento delle società di persone e di società di capitali • Le modalità di costituzione di una spa • I settori in cui operano le Onlus • Il contenuto dello statuto delle Onlus • Gli elementi che caratterizzano le associazioni • Le differenze tra associazioni riconosciute e non riconosciute • Le caratteristiche delle rsa • I servizi erogati dalle rsa • Il regolamento interno delle rsa • I compiti dell'oss

<p>ABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere illustrare le finalità e le forme dell'integrazione sociale • Saper descrivere le tipologie delle prestazioni socio-sanitarie • Saper collocare una data impresa nell'esatta tipologia, rispetto ai soggetti, all'attività alle dimensioni • Saper individuare i collaboratori dell'imprenditore differenziandone i compiti • Saper individuare i requisiti che caratterizzano l'impresa artigiana e l'impresa familiare • Saper differenziare in merito al trasferimento dell'azienda, le conseguenze in capo all'imprenditore cedente da quelle in capo all'acquirente • Saper collocare una società nell'esatta tipologia in base allo scopo, all'oggetto sociale al grado di autonomia patrimoniale • Saper distinguere, all'interno di una sas, i soci accomandanti dai soci accomandatari • Saper distinguere i rapporti che intercorrono fra gli organi sociali a seconda del tipo di amministrazione adottata dalla società per azioni • Essere in grado di differenziare le cooperative di tipo A da quelle di tipo B in base alle attività svolte • Saper distinguere le associazioni dalle società cooperative a seconda delle tipologie di utenza • Saper distinguere le Ong con idoneità Mae da quelle senza idoneità • Essere in grado di collaborare al disbrigo delle pratiche burocratiche • Saper valutare la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali • Essere in grado di agire con riservatezza ed eticità nel rispetto del codice deontologico • Utilizzare e trattare dati relativi alle proprie attività professionali nel rispetto delle norme relative al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dalle vigenti leggi
<p>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</p>	<p>U.D.A N 1 Titolo: L'imprenditore e l'azienda</p> <p>U.D.A . N 2 Titolo: Le società lucrative</p> <p>U.D.A. N 3 Titolo: Le società mutualistiche (da completare)</p> <p>U.D.A. N 4 Titolo: Le strutture private che operano nel sociale (da completare)</p> <p>UNITÁ DI APPRENDIMENTO TRASVERSALI Disabilità e qualità della vita La modulistica presente nella rsa Promuovere l'autonomia e l'integrazione</p>
<p>STRUMENTI</p>	<p>- Appunti e dispense</p> <p>- Riviste specializzate</p>
<p>METODI</p>	<p>I vari argomenti del programma sono stati svolti facendo ricorso a diverse metodologie per sviluppare negli studenti abilità e competenze diverse in funzione degli obiettivi prefissati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale soprattutto nei momenti introduttivi delle vari unità didattiche • Lezioni partecipate • Lettura e interpretazione delle fonti originarie.
<p>VERIFICHE</p>	<p>n° 2 verifiche a quadrimestre</p> <p>Per effettuare le verifiche formative sono stati utilizzati strumenti di rapido impiego: domande informali, individuali e alla classe, i risultati degli esercizi assegnati.</p>

	<p>I risultati di queste verifiche sono stati utilizzati per correggere e rivedere le strategie adattandole alla situazione rilevata e per impostare un lavoro di recupero generale o personalizzato.</p> <p>Le verifiche sommative, dirette ad accertare l'acquisizione dei contenuti, la capacità di comunicazione e di ragionamento sono state effettuate in forma orale.</p> <p>Le verifiche orali sono state predisposte in modo tale da permettere, attraverso griglie di valutazione, il raggiungimento di una classificazione tassonomica degli studenti, tenendo presente che i livelli di verifica sono basati sulla conoscenza e comprensione e, in misura minore, sull'applicazione, analisi e sintesi.</p> <p>Nella valutazione finale inoltre sono stati considerati i seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progressi compiuti dall'allievo in rapporto alla situazione di partenza e alle effettive possibilità • Interesse per la disciplina • Impegno nello studio • Metodo di lavoro • Partecipazione al dialogo educativo
VALUTAZIONE	<p>La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. .</p> <p>Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.</p> <p>Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto • Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro Interesse e impegno nella disciplina o altro) • Percezione che lo studente ha del suo lavoro <p>L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la scala di valutazione inserita nel POF</p>

PERCORSO FORMATIVO

Disciplina: TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

Prof. Calamo Rosa

Risultati di apprendimento in termini di competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi; Accedere alla normativa civilistica con riferimento alle attività aziendali. - Orientarsi a grandi linee nella normativa civilistica e fiscale relativa alle attività non profit; Leggere e interpretare il sistema azienda nei suoi flussi informativi; Riconoscere l'importanza del bilancio sociale e i fattori che caratterizzano la responsabilità dell'impresa non profit. - Inquadrare l'attività bancaria all'interno del sistema finanziario; Gestire un conto corrente bancario.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> - L'importanza delle informazioni nei processi decisionali; Il concetto di sistema informativo; La rilevazione come parte del sistema informativo e i suoi scopi; La contabilità aziendale e i sottosistemi che la compongono; La contabilità generale: il metodo della P.D. e il sistema contabile; Gli strumenti delle rilevazioni aziendali; Il bilancio d'esercizio: finalità e struttura. - Il concetto di economia sociale; La natura delle aziende non profit; I caratteri

	<p>dell'impresa sociale e di altri soggetti non profit; La gestione delle aziende non profit; Il bilancio delle aziende non profit.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I concetti di sistema finanziario e di credito; Il ruolo e le funzioni della banca; <p>Le tipiche aree della gestione bancaria; La classificazione delle operazioni bancarie; Le principali operazioni bancarie di raccolta fondi; I principali impieghi bancari; La funzione dei conti correnti bancari.</p>
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere e interpretare i documenti tipici delle principali contabilità elementari; Eseguire semplici registrazioni nella contabilità di cassa e di banca; Individuare la natura – finanziaria o economica – dei principali conti; Indicare il funzionamento di alcuni conti con riferimento a semplici situazioni concrete; Redigere, in situazioni semplificate, lo Stato patrimoniale e il Conto economico secondo il Codice Civile. - Riconoscere le finalità e i requisiti delle aziende non profit; Analizzare i fatti di gestione nell'aspetto finanziario ed economico; Comprendere e interpretare l'inventario, i bilanci di previsione e il rendiconto delle aziende non profit; Leggere e comprendere il bilancio di un'azienda non profit. - Individuare i soggetti del sistema finanziario; Distinguere le varie funzioni della banca; Comprendere il ruolo della banca nel sistema economico; Classificare le principali operazioni bancarie; Individuare le funzioni delle principali operazioni bancarie
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	<p>U.D.A N. 1 L'economia sociale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'economia sociale e il mondo del non profit - Le associazioni, le fondazioni e i comitati - Gli altri enti non profit e le ONLUS - La gestione e la contabilità delle aziende non profit - Il bilancio e il controllo di gestione nelle aziende non profit <p>U.D.A N. 2 Titolo: Recupero e potenziamento sull'azienda</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il sistema azienda - Gli elementi essenziali dell'azienda - I soggetti aziendali e i suoi stakeholders <p>U.D.A N. 3 La rilevazione aziendale e il bilancio d'esercizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I processi decisionali e il sistema informativo aziendale - La rilevazione aziendale - Il conto e le sue classificazioni - La contabilità di cassa e quella dei rapporti con le banche - La contabilità fornitori e la contabilità clienti - Il metodo della Partita doppia e il sistema contabile - Il bilancio d'esercizio: funzione informativa e principi di redazione - La struttura del bilancio d'esercizio secondo il Codice Civile <p>U.D.A N 4 Il sistema bancario e le principali operazioni bancarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il sistema finanziario, il credito e le funzioni della banca - La classificazione delle operazioni bancarie - Le operazioni di raccolta - Le operazioni bancarie di impiego - Il conto corrente bancario
STRUMENTI	Libro di testo; lavagna; modulistica aziendale; prove simulate, fotocopie.

METODI	I vari argomenti del programma sono stati svolti facendo ricorso a più metodologie allo scopo di sviluppare negli studenti abilità e competenze diverse in funzione degli obiettivi fissati. - Lezione frontale; - Problem solving; - Scoperta guidata; - Esercitazione in classe; - Lavori di gruppo; Attività di recupero.
VERIFICHE	Le verifiche sommative sono state proposte al termine delle varie U.D.A e sono state sempre precedute da verifiche formative, costituite da test oggettivi e da domande poste singolarmente a tutti gli allievi sulle articolazioni delle U.D.A Le verifiche sommative sono state costituite soprattutto da prove scritte anche strutturate. Sia le verifiche scritte sia quelle orali sono state strutturate in modo da misurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
VALUTAZIONE	La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto. Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto ▪ Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (metodo di lavoro, impegno nella disciplina o altro) ▪ Percezione che lo studente ha del suo lavoro L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la scala di valutazione inserita nel POF.

Disciplina: **RELIGIONE**

Docente: Prof. CASAROLA FRANCESCO

RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE Conoscere i principi morali

Saper visualizzare le varie eticità

Saper distinguere tra fede e religione

CONOSCENZE - Riguardano la società e le varie realtà, il concetto di persona, problemi etici e di biotecnica, l'uomo e la religione, moralità e religione

ABILITÀ Valutare i messaggi etici nella società

Giudicarli e realizzarli

Valutare la moralità del Cristiano

Saper determinare il concetto di persona

Rapporto tra persona e società

-

UNITÀ DI

APPRENDIMENTO I: Religione e fede – moralità e moralismo

II: Società e persona

STRUMENTI Libro di Testo:

Riviste specializzate

METODI Lezione frontale

Esercitazioni, lavori di gruppo

Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento

VERIFICHE 3 prove scritte e 2 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre Accertamenti in itinere.

(Indicare inoltre le tipologie delle verifiche e le tematiche)

VALUTAZIONE La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.

Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:

Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto

Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro Interesse e impegno nella disciplina o altro

)

Percezione che lo studente ha del suo lavoro

L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la **scala di valutazione inserita nel POF**.

SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte le seguenti simulazioni relative alla terza prova:

-la prima in data 14/03/2017 ha previsto due quesiti a risposta aperta (tipologia B) e 4 quesiti a risposta multipla (tipologia C) per ciascuna disciplina;

-la seconda prevista in data 25/05/2017 ha previsto due quesiti a risposta aperta (tipologia B) e 4 quesiti a risposta multipla (tipologia C) per ciascuna disciplina.

Nelle due simulazioni le materie oggetto della prova sono state le seguenti:

1. STORIA
2. MATEMATICA
3. LINGUA INGLESE
4. PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
5. DIRITTO

Considerazioni del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe, visionate le prove e considerati gli esiti, non rileva una maggiore attitudine della classe per una particolare tipologia, per cui conferma la validità della tipologia mista B+C.

SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO

Allo scopo di abituare gli alunni alla interdisciplinarietà del colloquio è stata programmata nell'ultima settimana di maggio una simulazione con la partecipazione di tutti i docenti e degli alunni. La prova del colloquio interesserà un numero complessivo di sei studenti, individuati dal consiglio di classe in base ad esigenze didattiche.

IL CONSIGLIO DI CLASSE 5^ B Corso serale

Materia	Docente	Firma
ITALIANO	SALVEMINI PATRIZIA	
STORIA	SALVEMINI PATRIZIA	
MATEMATICA	MONTEFORTE ORESTE	
LINGUA INGLESE	LOSITO ISABELLA	
LINGUA FRANCESE	CAPUTI ELEONORA	
PSICOLOGIA GEN.LE E APPLICATA	LA FORGIA ANNA C.	
DIRITTO/ECONOMIA	BELGIOVINE CORRADO	
INSEGNAMENTO ALTERNATIVO ALLA RELIGIONE CATTOLICA	CASAROLA FRANCESCO	
CULTURA MEDICO-SANITARIA	FIGLIANO CONCETTA	
TECNICA AMMINISTRATIVA	CALAMO ROSA	

Molfetta, 12 maggio 2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria Rosaria Pugliese

INDICE

Presentazione dell'Istituto	pag. 2
La dimensione professionalizzante dell'Istituto professionale	pag. 3
Il profilo culturale, educativo e professionale degli istituti professionali	pag. 3
Profilo culturale e risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi	pag. 4
Diplomato dei Servizi socio-sanitari: profilo professionale e orario	pag. 6
Composizione del Consiglio di classe	pag. 7
Elenco degli alunni	pag. 8
Profilo della classe	pag. 9
Competenze relative all'area di istruzione generale comune	pag. 9
Competenze relative all'area di indirizzo Servizi socio-sanitari	pag. 10
Progetti previsti dal POF	pag. 11
Metodologia e strumenti	pag. 11
Recupero, attività integrative	pag. 13
Viaggi di istruzione e Percorsi formativi per disciplina	pag. 12
Simulazioni della terza prova	pag. 29
Simulazione del colloquio	pag. 29
Alternanza scuola-lavoro	pag. 29

ALLEGATI

Griglie di valutazione delle prove d'esame
Prove somministrate nelle simulazioni

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“MONS. ANTONIO BELLO”
MOLFETTA



SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA
Anno Scolastico 2016/2017

STUDENTE _____ CLASSE V SEZ. Bss Serale Data _____
 A STAMPATELLO

DURATA DELLA PROVA: 2 ORE

MODALITA' DI SVOLGIMENTO: 2 DOMANDE A RISPOSTA APERTA E 4 DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA	MAX PUNTEGGIO ASSEGNABILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO	FIRMA DEL DOCENTE
STORIA	3		
MATEMATICA	3		
LINGUA INGLESE	3		
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	3		
DIRITTO	3		
PUNTEGGIO	/15		

VALUTAZIONE QUESITI A RISPOSTA APERTA

DESCRITTORI	INSUFFICIENTE	PARZIALE	COMPLETO	APPROFONDITO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Conoscenza dell'argomento ed esposizione coerente e organica rispetto all'argomento	0.1 – 0.2	0.3	0.4	0.5	(max 0.5)
Conoscenza applicativa, competenza professionale deducibile dall'esposizione	0.1 – 0.2	0.3	0.4	0.5	(max 0.5)
					Totale (max 1)

VALUTAZIONE QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA

DESCRITTORI	INSUFFICIENTE	COMPLETO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Conoscenze acquisite	0	0.25	
			Totale (max 0.25)

Firma del Candidato _____